

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE E DEL LAVORO ITALIANO
NEL MONDO (E.A.M.O.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1995

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE CONSUNTIVO 1995

Egregi Consiglieri,

come ho già avuto modo varie volte di segnalare, ritengo che l'esercizio 1995 sia da considerare quale uno dei più delicati e complessi momenti dell'attività dell'Ente, in quanto rappresenta il cosiddetto "anno della svolta" che ha comportato non solo un sostanziale riequilibrio di bilancio, ma ha consentito anche di procedere all'eliminazione dei cosiddetti "rami secchi" nel settore fieristico ed ha messo in cantiere una serie di nuove manifestazioni e rassegne che dovrebbero esprimere tutta la loro potenzialità e successo nel prossimo esercizio 1996.

Infatti esaminando la progressione nel tempo del totale dei ricavi dell'Ente, abbiamo che l'incremento del 1994 sul 1993 è stato del 2,61%, quello del 1995 sul 1994 è dell'11,03% e quello del 1996 sul 1995 sarà con tutta probabilità del 14% circa.

Contemporaneamente, pur tra grandi difficoltà, sono proseguiti i lavori di ristrutturazione del Teatro Mediterraneo, per cui il nuovo Centro Internazionale dei Congressi dovrebbe essere disponibile in modo parziale fin dal mese di giugno 1996 ed in ogni caso certamente inizierà la sua attività nel corso del prossimo esercizio 1996.

Quanto sopra provocherà sicuri e sensibili benefici non solo all'immagine ed alla funzionalità dell'Ente, ma anche al nostro conto economico, in quanto attualmente i proventi per convegni e congressi, stante una sola sala disponibile (Auditorium) sono ormai ridotti ad un livello di poche decine di milioni all'anno.

Quale termine di raffronto per valutare la potenzialità del segmento convegnistico-congressuale per il nostro Ente, basti considerare che nel passato l'attività del Teatro Mediterraneo, produceva introiti annui di circa un miliardo di lire, pur in presenza delle note limitazioni strutturali di allora e della indisponibilità di circa il 50% delle superfici allora concesse in locazione al Formez.

Sono parimenti proseguiti i lavori all'**Arena Flegrea**, i quali hanno risentito di notevoli rallentamenti sia a causa delle difficoltà finanziarie in cui versa la ditta vincitrice dell'appalto e sia per problemi tecnici sollevati dalla Commissione di Vigilanza, che ci hanno costretto ad elaborare nuove soluzioni progettuali le quali hanno resa necessaria la presentazione di una variante per la quale ancora oggi attendiamo formale approvazione.

Una volta che il nostro Ente disporrà dell'approvazione della Regione, i lavori relativi al primo lotto, di cui al finanziamento dell'Ente Regione per complessivi 15 MML, potranno essere ultimati nel prevedibile termine di 150 giorni, al fine di realizzare il cosiddetto **"stralcio funzionale"** che consentirebbe l'apertura dell'Arena, anche se in via provvisoria, utilizzando solamente la cavea per un numero di circa **duemila spettatori**.

Il vero problema che ci assilla per realizzare tale programma è purtroppo un problema di natura finanziaria, in quanto, in considerazione dei tempi e vincoli burocratici con cui la Regione prevede di effettuare il

saldo di quanto a noi spettante, ci impone di reperire temporanee fonti di **finanziamento** per il ragguardevole importo di oltre **3 miliardi** ed al proposito tengo a segnalare che ci si sta adoperando per ottenere dalla Regione Campania il pagamento degli stati di avanzamento lavori in via anticipata.

In ogni caso, poiché il primo lotto, ovvero il completamento del cosiddetto "stralcio funzionale", prevede l'utilizzo di una limitata parte dell'intera struttura e non prevede parimenti gli impianti scenici (ad esclusione di quelli antincendio) per il completamento dell'impianto occorrerà un ulteriore importo di circa **f.20 miliardi**, per i quali andremo a presentare domanda di finanziamento all'Ente Regione per l'inserimento nel **P.O.P.** (Piano Operativo Plurifondo) nella speranza di accoglimento, in considerazione sia della importanza di una simile struttura in un momento di particolare rilancio e sviluppo turistico della nostra città e sia del prossimo impegno del Giubileo che richiederà appunto la disponibilità e l'efficienza proprio di tali strutture addette a spettacoli di massa e di cui il nostro territorio è carente.

Per quanto attiene al **patrimonio** dell'Ente è opportuno ricordarsi che tutte le strutture di nostra proprietà sono in condizioni di estremo degrado e bisognose di immediati e talvolta indilazionabili interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Durante l'esercizio 1995, quindi, l'Ente è stato costretto ad intervenire per il considerevole importo di **£.395.400.000** per indilazionabili interventi di **manutenzione straordinaria** e parimenti è stato costretto ad affrontare interventi di manutenzione ordinaria e preventiva per quasi **cinquecento milioni**, pari cioè a circa il 3,5% del totale importo delle sue entrate.

Per bilanciare queste endemiche necessità finanziarie s'è provveduto a porre in essere un rigoroso sistema di **controllo della spesa** contemporaneamente ad una vivace azione di sensibilizzazione nel settore delle entrate, al fine di ottenere l'indispensabile riequilibrio della gestione ordinaria.

I risultati positivi di tali interventi sono appunto riepilogati negli acclusi dati consuntivi che dimostrano come si è

riusciti ad ottenere un incremento dei ricavi di circa 700 milioni esclusivamente per il settore fieristico e tanto rappresenta ben il 6% di incremento rispetto ai dati dell'anno precedente in un momento generale di stasi economica, particolarmente sentita nel nostro Mezzogiorno.

In dettaglio, poi, la vivace opera posta in essere a livello promo-pubblicitario e la specifica professionalità esterna che si è ritenuto opportuno conferire alla stessa, hanno fatto immediatamente sentire il loro benefico riflesso incrementando di ben il 14% i soli ricavi per ingressi-biglietteria.

Non si può far a meno di riconoscere che una parte di tali positivi risultati siano dovuti ad un miglioramento della comunicazione e presentazione all'esterno dell'attività dell'Ente, ruolo in cui il nostro giornale mensile Md'O, ormai giunto al secondo anno di effettiva pubblicazione, ha giocato certamente un ruolo di non secondaria importanza.

Gli stessi ricavi per locazione di spazi agli espositori, incrementati nell'esercizio 1995 di ben 4%, devono essere considerati con la chiave di lettura di

un'operazione di eliminazione di una serie di rassegne ormai ritenute non più economicamente convenienti ed adeguate alle necessità ed aspettative del mercato, nonché ai progetti ed alle prospettive dell'Ente.

Sono infatti state eliminate varie rassegne fieristiche che non avevano riscosso risultati adeguati nel precedente esercizio 94, ovvero che erano state preventivate per l'esercizio 95, ma che non hanno dimostrato segni di particolare interesse e rispondenza da parte del mercato e della situazione economica generale del nostro paese.

Proprio per questo, manifestazioni quali **OROANAPOLI**, **MEDITERGIFT**, **BICAM/SUDPEL**, **NUVOLE E FUMETTO**, etc., si è ritenuto opportuno non fossero più realizzate e per la stessa ragione rassegne quali **ANTICAGLIE**, **MUSA MUSICA**, **SAMUTIC** e **NAPOLI ANTIQUARIA** hanno avuto uno svolgimento contenuto solo nella speranza che l'evolversi in positivo della situazione generale del paese potesse dar loro giustificazione economica di svolgimento.

A fronte di tanto, poi, bisogna segnalare che in aggiunta all'ottima

"performance" della **FIERA DELLA CASA**, ha preso l'avvio una nuova rassegna nel campo dell'impiantistica (**EDILMED**) che ha immediatamente riscosso entusiastici consensi sia a livello degli espositori-produttori e sia del pubblico visitatore addetto ai lavori.

In genere, poi, come si può agevolmente rilevare dall'esame di dettaglio dei singoli **bilancini** allegati al documento contabile, per ogni manifestazione il nostro Ente si è impegnato in una meticolosa e puntuale azione di **incremento dei ricavi**, a tutti i livelli, in contemporanea azione di **contenimento dei costi**, per cui il risultato globale dei ricavi per la predominante attività dell'Ente (quella fieristica) ha potuto esprimere gli anzidetti incrementi rispetto all'esercizio precedente.

Sempre sul fronte delle entrate, l'Ente ha continuato ad agire con tenacia per il recupero dei rapporti con i suoi locatari nell'ottica dell'adeguamento dei fitti al reale valore di mercato dei cespiti.

Si tratta di un'opera lunga e di dettaglio che è stata svolta e continuerà ad